

Premessa:

La seguente procedura riprende le indicazioni presenti nella Delibera Regionale n°19/2016. I tempi sono da intendersi come orientativi e possono essere adattati e parametrati in base alle caratteristiche specifiche di ciascun contesto

**PROCEDURA PER IL PERCORSO DI AUTOVALUTAZIONE DELLA
QUALITA' PEDAGOGICA 0/3
a.e. 2021/2022**

Delibera Regionale 704/2019	Periodo e Fasi	Obiettivi e attori	Tempi stimati	Modalità
<i>Sensibilizzazione e coinvolgimento del gruppo di lavoro. Il carattere formativo della valutazione implica che il processo di autovalutazione sia fondato sulla consapevolezza dei suoi scopi e significati e sulla reale partecipazione dell'équipe educativa del servizio. In questo senso nel momento iniziale del percorso occorre presentare e approfondire con il gruppo di lavoro le ragioni e le caratteristiche del processo, illustrando la metodologia di valutazione adottata (strumenti e procedure) ma anche condividendo e discutendo le motivazioni e i significati del percorso.</i>	SETTEMBRE- DICEMBRE Presentazione generale del percorso che comprende: - linee guida regionali (finalità formativa, progetto pedagogico del servizio, altro); - strumento (caratteristiche, modalità di compilazione, altro); - reportistica (compilazione scheda su azioni di miglioramento, altro)	Informare del significato del percorso di autovalutazione e della sua ragione d'essere nel quadro regionale della rete integrata dei servizi Sintesi delle teorie di riferimento del progetto pedagogico del servizio Lettura e condivisione dello strumento nel gruppo di lavoro Condivisione della reportistica	2 ore (4 con lettura integrale dello strumento)	Ogni servizio è libero di organizzare la modalità con cui realizzare questa fase preliminare

	<p>SETTEMBRE- DICEMBRE</p> <p>Costruzione del calendario del percorso e procedure</p>	<p>Costruire, condividere il calendario con le fasi, tempi, luoghi e strumenti utili alla compilazione dello strumento</p> <p>Individuare passaggi osservativi.</p>	2 ore	Collettivo di nido/gruppo di lavoro di nido
<p><i>Autovalutazione della qualità del servizio. L'autovalutazione della qualità educativa deve essere compiuta individualmente da ogni singolo operatore e dal coordinatore pedagogico del servizio secondo i tempi e le modalità specifiche definite nell'ambito dello strumento e delle procedure adottate dal coordinamento pedagogico territoriale. La valutazione realizzata individualmente intende fare in modo che il "punto di vista" particolare di ogni operatore coinvolto abbia la possibilità di essere preso in considerazione dal gruppo di lavoro.</i></p>	<p>GENNAIO-FEBBRAIO</p> <p>Osservazione</p> <p>Osservazione di 1 giorno per ciascun compilatore (preferibilmente effettuata ognuno in giorni diversi rispetto all'altro)</p>	<p>Compilazione dello strumento, a cura di CP, personale educativo.</p> <p>A discrezione del coordinatore e del gestore, la compilazione è a cura anche del personale collaboratore.</p>	4/7 ore (una giornata di funzionamento del servizio)	Individualmente
	<p>GENNAIO-FEBBRAIO</p> <p>Stesura delle osservazioni</p>	<p>La coordinatrice pedagogica* è chiamata a compilare tutti i campi dello strumento con particolare riferimento alle aree dedicate a</p>	3 ore	coordinatrice pedagogica (individualmente)

		fonti, annotazioni e a segnalare particolari osservativi (aneddoti, fotografie...) che argomentino la valutazione assegnata al criterio		
	GENNAIO-FEBBRAIO Stesura delle osservazioni	Le educatrici** sono chiamate a compilare tutti i campi dello strumento con particolare riferimento alle aree dedicate a fonti, annotazioni ed a segnalare particolari osservativi (aneddoti, fotografie...) che argomentino la valutazione assegnata al criterio	3 ore	educatrice (individualmente)
<i>Sintesi delle valutazioni dei diversi membri del gruppo di lavoro. Il coordinatore pedagogico del servizio elabora e distribuisce agli operatori un report in cui vengono sintetizzati i dati relativi all'auto valutazione, mettendo in evidenza le concordanze e discordanze tra le osservazioni dei diversi componenti dell'équipe e i punti di criticità e di forza su cui si registra una sostanziale concordanza di giudizio</i>	FEBBRAIO Raccolta del materiale osservativo	Raccolta dei materiali osservativi individuali di tutti i partecipanti e scrittura di un documento di sintesi che mette in evidenza i punti di forza e criticità delle singole dimensioni e sottodimensioni	5 ore	Coordinatrice pedagogica (individualmente)

<p><i>Restituzione dei dati valutativi. Alla restituzione, analisi e discussione dei dati relativi all'autovalutazione sono dedicati uno o più incontri del gruppo di lavoro con il coordinatore pedagogico del servizio. Il momento della restituzione deve essere valorizzato come un'occasione di dialogo-confronto tra differenti punti di vista, che consente di riflettere criticamente sulla propria esperienza e di costruire una maggiore consapevolezza pedagogica di gruppo. È opportuno che gli incontri di restituzione siano realizzati in tempi non troppo distanti dal momento della valutazione, che siano verbalizzati in forma scritta</i></p>	<p>MARZO - APRILE</p> <p>Riunione di equipe di condivisione</p>	<p>Confronto sulle osservazioni con l'individuazione di elementi di criticità e di una o più aree di miglioramento</p>	<p>2 ore</p>	<p>Gruppo di lavoro del nido e coordinatrice pedagogica</p>
<p><i>Individuazione delle aree di miglioramento e delle priorità di intervento. Il coordinatore pedagogico deve organizzare uno o più incontri con il gruppo di lavoro per riflettere e discutere su quanto emerso dal processo di autovalutazione, fare un bilancio critico dell'esperienza e individuare le priorità d'intervento (definendo eventuali iniziative formative o azioni di miglioramento). In questa fase la riletura</i></p>	<p>MARZO - APRILE</p> <p>Progettazione dell'azione di miglioramento</p>	<p>Progettare modalità, tempi e documentazioni utili alla realizzazione di un'azione di miglioramento</p>	<p>2/3 ore</p>	<p>Gruppo di lavoro del nido e coordinatrice pedagogica</p>

<p><i>dell'esperienza valutativa è orientata all'approfondimento riflessivo sugli aspetti che sono stati oggetto di discussione ed alla progettazione di interventi che possano stimolare uno sviluppo dell'azione educativa</i></p>				
<p><i>Il report di autovalutazione della qualità, redatto dal singolo servizio accreditato sulla base dell'indice regionale contenuto nelle Linee guida allegate alla presente deliberazione, comprensivo delle linee di miglioramento individuate, è inviato dal Servizio stesso entro un anno dalla data dell'avvio del percorso di autovalutazione al Comune, alla CTD per la verifica dell'avvenuta realizzazione dell'autovalutazione e al CPT.</i></p>	<p>APRILE</p> <p>Stesura del report di servizio (*report di primo livello), invio alla CTD e al CPT. Compilazione del FORM online "report sintetico autovalutazione" per il Coordinamento Pedagogico Distrettuale</p>	<p>Stesura del report che monitora il processo di autovalutazione e individua le azioni di miglioramento</p>	<p>3 ore</p>	<p>Coordinatrice pedagogica (Individualmente)</p>
	<p>MAGGIO</p> <p>Analisi dei report di primo livello e stesura di un report di CPD (report di secondo livello)</p>	<p>Nel CPD condivisione dei report finali dei servizi per valutare:</p> <p>Livello 1- Automonitoraggi o del processo di autovalutazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● ongruenza rispetto al livello regionale e territoriale dello strumento elaborato ● efficacia dello 	<p>Giugno</p>	<p>CPD (interamente o per sottogruppi)</p>

		<p>strumento elaborato in funzione di ipotesi formative e migliorative</p> <ul style="list-style-type: none"> • ostenibilità <p>Livello 2 - Progettazione distrettuale Individuazione di progettazioni, linee di intervento, azioni formative distrettuali che tengano in considerazione le risultanze territoriali della sintesi dei report</p>		
	<p>LUGLIO-SETTEMBRE</p> <p>Stesura e condivisione del report di CPT</p>	<p>Nel CPT ristretto condivisione delle principali risultanze emergenti dai report di CPD e elaborazione sintesi del report Distrettuale con l'obiettivo di :</p> <p>Livello 1- Automonitoraggi o del processo di autovalutazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> • congruenza rispetto al livello regionale e territoriale dello strumento elaborato • efficacia dello strumento elaborato in 	<p>Fine giugno</p>	<p>CPT gruppo autovalutazione</p>

		funzione di ipotesi formative e migliorative <ul style="list-style-type: none"> ● ostenibilità Livello 2- Progettazione territoriale Individuazione di progettazioni, linee di intervento, azioni formative provinciali che tengano in considerazione le risultanze territoriali della sintesi dei report		
--	--	--	--	--

1. Nel compilare il questionario si tenga presente che l'unità di analisi è prioritariamente la sezione e solamente per alcuni descrittori il riferimento è il nido

2. Per ogni descrittore specificare:

Valutazione: per ogni descrittore esprimere un giudizio (per nulla, poco, abbastanza, molto, totalmente)

Fonti : s'intende tutto il materiale documentativo (individuale, di sezione, di nido...), di progettazione (progetto pedagogico, progetti educativi...), le osservazioni, i documenti ufficiali (verbali, convocazioni...), momenti di confronto (colloqui, gruppi di lavoro, assemblee...), teorie di riferimento del servizio, strumenti di lavoro (questionari, griglie per conduzione gruppi..) da cui si ricavano le informazioni per dare il punteggio

Evidenze: dati di osservazione

Note: note individuali ed osservazioni sullo strumento

*vista la grande predominanza di donne che svolgono funzioni di coordinamento pedagogico nei servizi 0/3 per brevità si è scelta la declinazione al femminile di tale professione;

**vista la grande predominanza di donne che svolgono funzioni educative nei servizi 0/3 per
brevità si è scelta la declinazione al femminile di tale professione